

# FEDERAZIONE OPTIME

Osservatorio per la Tutela in Italia del Mercato dell'Elettronica



**Sede Legale:** via Vittor Pisani, 28 – 20124, Milano

**Codice Fiscale:** 97788850150

**POSIZIONE NELL'AMBITO DELLA CONSULTAZIONE SCRITTA SULLA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL COMPENSO PER LA RIPRODUZIONE PRIVATA DI FONOGRAMMI E VIDEOGRAMMI DI CUI ALL'ARTICOLO 71-SEPTIES, COMMA 2, DELLA LEGGE 22 APRILE 1941, N. 633 (AVVIATA CON NOTA PROT. 9123-P DEL 9.07.2025)**

## Contesto normativo

---

Il diritto d'autore in Italia è disciplinato dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633. È la norma fondamentale che regola i diritti delle opere dell'ingegno e dei diritti connessi. La disciplina del compenso per copia privata è stata poi introdotta nell'ordinamento italiano con la legge n. 93 del 5 febbraio 1992 e successivamente aggiornata dal decreto legislativo n. 68 del 9 aprile 2003, in recepimento della direttiva europea sul diritto d'autore nella società dell'informazione. La ratio della normativa è quella di garantire ad autori, artisti e produttori una remunerazione adeguata a fronte della possibilità concessa agli utenti finali di effettuare copie ad uso personale delle opere protette. Al momento della sua istituzione, tale disciplina rispondeva a un contesto tecnologico in cui la duplicazione privata rappresentava una pratica largamente diffusa.

## Ambito della consultazione

---

La presente consultazione riguarda lo schema di nuove tariffe del compenso per copia privata. La Federazione OPTIME sottolinea che la presente posizione verte sulla definizione delle tariffe e non entra nel merito della permanenza dell'istituto. Tale profilo, sebbene rilevante, esula dal perimetro attuale e potrà auspicabilmente essere oggetto di future riflessioni. In questa sede, le osservazioni si concentrano unicamente sulla determinazione delle tariffe e sul funzionamento del sistema di riscossione.

OPTIME

*Osservatorio Permanente per la Tutela  
in Italia del Mercato dell'Elettronica*

## Osservazioni

---

Un aumento delle tariffe rischierebbe di gravare esclusivamente sui soggetti che già adempiono ai propri obblighi, senza incidere sul fenomeno ben più rilevante dell'elusione. L'impressione è che le verifiche si concentrino principalmente sui contribuenti regolari, trascurando una porzione consistente di operatori che continuano a sottrarsi al versamento dovuto. Tale squilibrio si riflette anche sui prezzi al consumo: dispositivi come le memorie SanDisk, ad esempio, sono reperibili sulle piattaforme di intermediazione a circa 30 euro, mentre nei punti vendita italiani associati Optime raggiungono i 60 euro, proprio in quanto garantiscono l'effettivo versamento del compenso.

Sulla base di una rilevazione condotta tra i nostri associati, si stima che almeno il venti per cento degli importi dovuti non venga corrisposto, con una perdita per il sistema pari a circa quindici milioni di euro ogni anno. Si tratta di risorse significative che potrebbero essere facilmente recuperate attraverso una più efficace attività di contrasto all'evasione, senza ricorrere a un aumento delle tariffe.

Un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dalla scarsa trasparenza. Sarebbe opportuno rendere pubblico l'elenco delle imprese in regola con i versamenti, così da consentire a distributori e rivenditori di verificare la regolarità dei propri fornitori. Una simile misura, accompagnata dalla pubblicazione degli importi annualmente corrisposti da ciascuna impresa, consentirebbe di evidenziare immediatamente eventuali anomalie e differenze ingiustificate tra operatori di pari dimensione.

## Conclusioni

---

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la Federazione OPTIME ritiene che la priorità non debba essere individuata nell'aumento delle tariffe, bensì nel rafforzamento delle attività di controllo e nella piena riscossione degli importi già dovuti. Il recupero delle somme oggi evase, stimate in almeno quindici milioni di euro l'anno, rappresenterebbe una risposta più equa ed efficace alle esigenze di remunerazione degli aventi diritto. Parallelamente, l'introduzione di misure di trasparenza garantirebbe un sistema più equilibrato, in grado di favorire la concorrenza leale e di tutelare i soggetti che rispettano la normativa.

Solo attraverso un approccio fondato su legalità e chiarezza sarà possibile preservare l'equilibrio tra i diritti degli autori e le esigenze del mercato, evitando di gravare ingiustamente sulle imprese già adempienti.